



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Iscrizione di *Maximus*

In un ovile non distante dall'area delle basiliche di Columbaris, venne individuata una lastra in marmo lunga cm 191, alta cm 51 e spessa cm 6 con un testo iscritto, suddivisa in quattro frammenti (fig. 1).



Fig. 1 - Oristano, *Antiquarium Arborensis*: iscrizione di *Maximus* (foto di C. Cocco).

Fu trafugata dalla basilica cimiteriale¹ posta a Nord dell'area; originariamente costituiva la *tabula epigraphica* collocata da *Silbanos* sulla copertura del sarcofago (fig. 2) del padre *Maximus*, morto all'età di cinquant'anni². Il testo riporta: (nave) *Maximo bono (sic) memoriae*³ / *qui bene vixit annis p(lus) m(inus) L.* / *Eilius ipsuius (sic) posuit tabula(m) / ista(m). In pace* (*Chrismon*, colomba con ramo d'ulivo) / *Silba/nos*, caratterizzato da lettere di altezze differenti in base alle righe in cui si dispongono⁴ (fig. 3). L'epigrafe viene datata al V secolo d.C. e, secondo le testimonianze dei pastori che l'avevano trasportata

¹ Secondo O. Addis la lastra sarebbe stata asportata già in antico (ADDIS 1962, p. 11; ADDIS 1966, p. 182; FARRIS 1993, p. 54).

² MAETZKE 1971, p. 333; TESTINI 1972, p. 559; MASTINO 1984, pp. 147-148; PANI 1986, p. 96; CORDA 1999, p. 140.

³ *Bonae memoriae* rientra nel formulario epigrafico standard dal 343 d.C. in base ai ritrovamenti e attesta la volontà di perpetrare il ricordo del defunto «in buona memoria».

⁴ Le lettere misurano cm 4,5 nelle linee 1-2, cm 4 nelle righe 3-4 e il nome *Silbanos* è evidentemente maggiore rispetto al resto del testo, avendo un'altezza di cm 6,5. Inoltre nella dedica sono presenti alcuni errori grammaticali e di incisione: *bono* per *bonae*, *eilius* per *filius*, *ipsuius* per *ipsius*, *Silbanos* per *Silvanus* (MASTINO 1984, p. 147; CORDA 1999, p. 140).

nell'ovile, sembrerebbe provenire dalla tomba n. 20 dell'ambiente D della basilica cimiteriale⁵ (fig. 4).

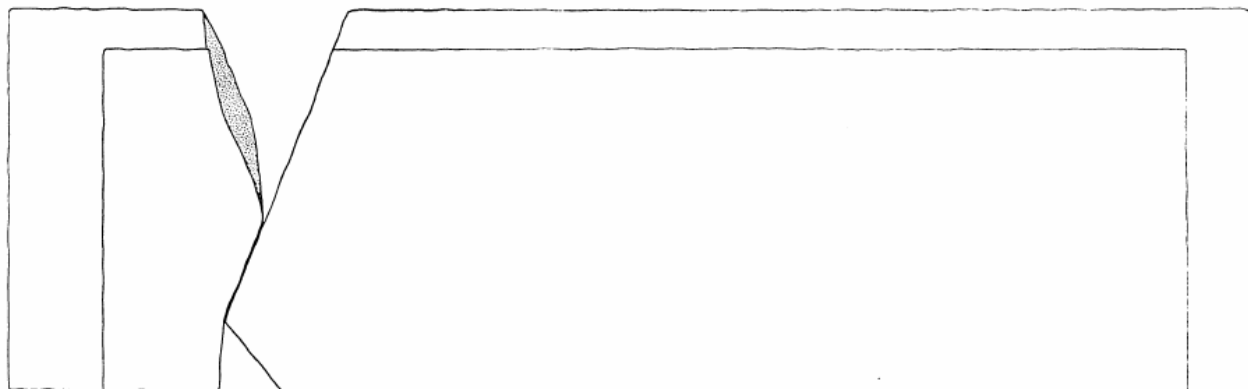


Fig. 2 - Lastrone di copertura di un sarcofago con incavo su cui si impostava una *tabula epigraphica* (da MASTINO 1984, fig. 30).

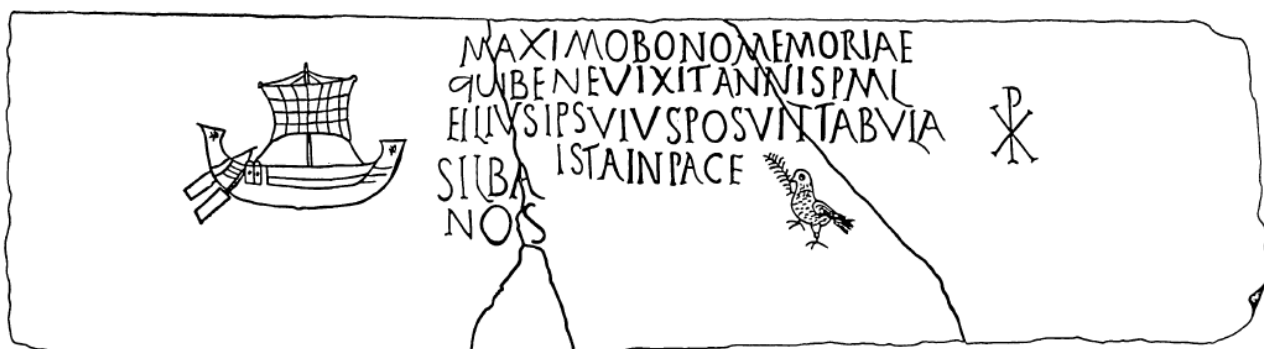


Fig. 3 - Rappresentazione grafica della lastra ricomposta (da MASTINO 1984, fig. 29).

⁵ TESTINI 1972, p. 559; MASTINO 1984, pp. 147-148; CORDA 1999, p. 140; SPANU 2002, p. 281.

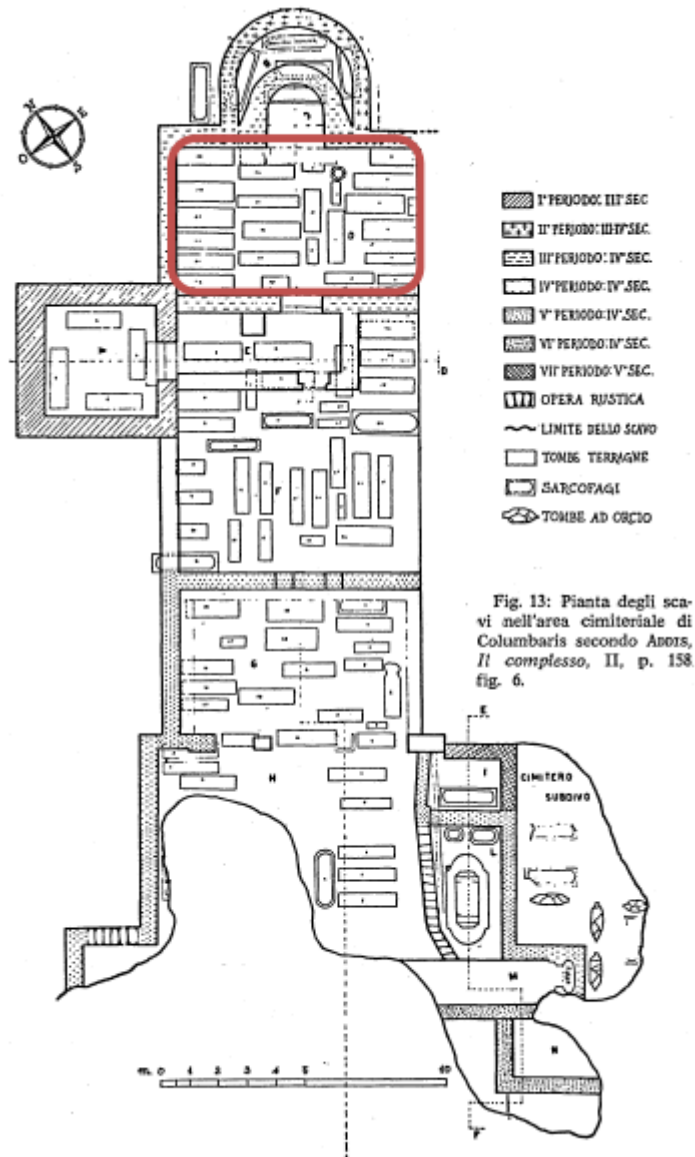


Fig. 4 - Basilica cimiteriale con l'indicazione dell'ambiente D (da MASTINO 1984 p. 98, fig. 23).

Accanto alle cinque righe su cui si dispone il testo, vi sono tre simboli cari all'iconografia cristiana dei primi secoli: a sinistra è una grande nave (figg. 5-6), a destra del testo compare un *chrismon*⁶ (fig. 7) e più in basso una colomba con un ramoscello d'ulivo trattenuto nel becco (fig. 8). Tali figure hanno un significato intrinseco: infatti la nave compare in

⁶ Il *chrismon* è un simbolo derivante dalla combinazione delle lettere dell'alfabeto greco Chi e Ro a formare il nome di Cristo.

ambito sepolcrale tra III e IV secolo d. C. per simboleggiare il percorso del defunto nell'al-dilà, perdendo però questo valore a partire dal V, quando si afferma l'ideologia della nave salvifica della Chiesa⁷.

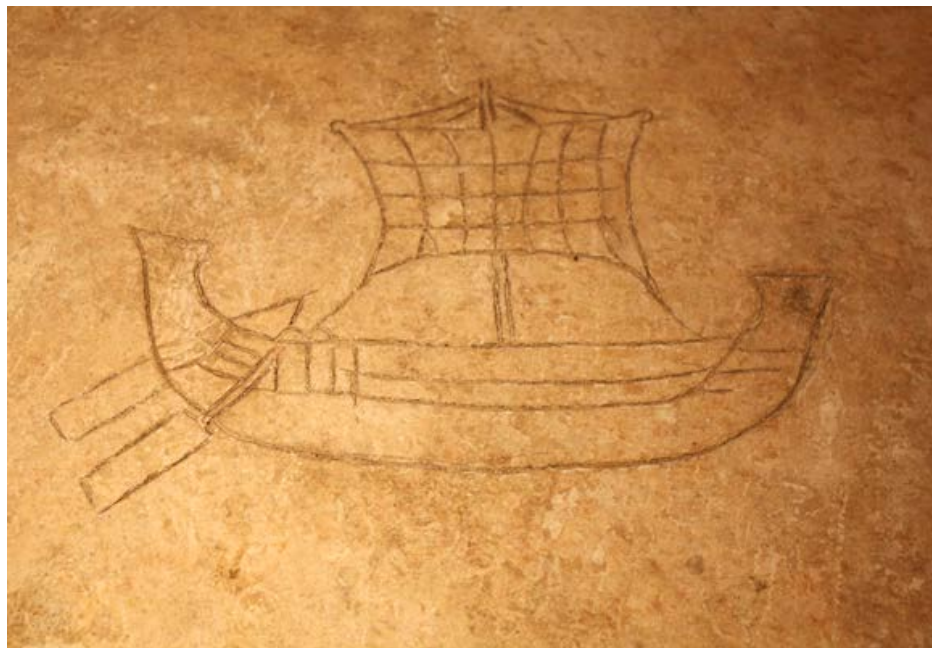


Fig. 5 - Dettaglio della nave graffita sulla lastra (foto di F. Collu).

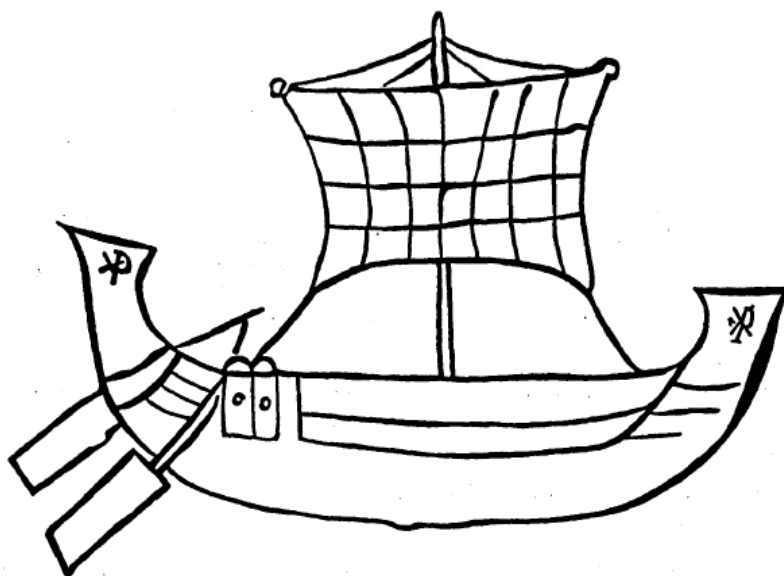


Fig. 6 - Riproduzione grafica della nave oneraria (da MASTINO 1984 p. 148, fig. 22).

⁷ WILPERT 1938, p. 128; GAMBASSI 2000, p. 229.

Associata a questa figura è solitamente la colomba, simbolo dell'anima del defunto che trova la pace (l'ulivo) dopo la morte. A lato del testo, sulla poppa e sulla prua della nave sono graffiti - oltre alle lettere greche alfa e omega, simbolo di Cristo, quale inizio e fine del mondo⁸ - tre monogrammi cristologici (*chrismon*).



Fig. 7 - Dettaglio del monogramma cristologico (foto di F. Collu).



Fig. 8 - Dettaglio della colomba con il ramoscello d'ulivo (foto di F. Collu).

⁸ TESTINI 1972, p. 559; MASTINO 1984, p. 147; CORDA 1999, p. 140.

L'iconografia della nave, inoltre, riporta alla conoscenza da parte del lapicida delle imbarcazioni onerarie di tradizione romana, che vedeva solcare le acque del porto cornuense⁹: essa è confrontabile con quella graffita su un frammento di laterizio proveniente anch'esso dalla basilica cimiteriale di Cornus (fig. 9).

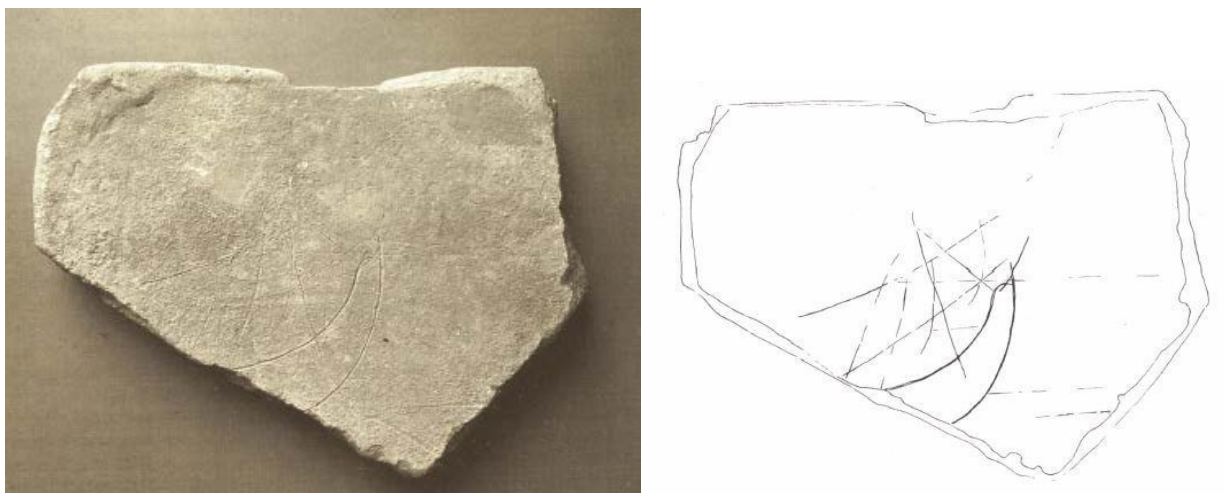


Fig. 9 - Tegola da Cornus con nave graffita e riproduzione grafica (da SPANU 2002, p. 284. figg. 2-3).

⁹ PANI 1986, p. 97; SPANU 2002, p. 281.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ADDIS 1966 O. ADDIS, *Il complesso paleocristiano di Cornus secondo i risultati di un recente scavo*, in *Atti del XIII Congresso di storia dell'architettura* (Cagliari, 6-12 aprile 1963), I, Roma, pp. 181-190.
- BISCONTI 2000 F. BISCONTI (a cura di), *Temi di Iconografia cristiana = Sussidi allo studio delle Antichità cristiane*, XIII, Città del Vaticano 2000.
- CNAC II *Atti del II Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana* (Matera, Venosa, Melfi, Massafra, Taranto, Canosa, Foggia 25-31 maggio 1969), Roma 1971.
- CORDA 1999 A. CORDA, *Le iscrizioni cristiane della Sardegna anteriori al VII secolo*, Città del Vaticano 1999.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984) = Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.
- FARRIS 1993 G. FARRIS, *Le aree paleocristiane di Cornus*, Oristano 1993.
- GAMBASSI 2000 L. GAMBASSI s.v. *Nave*, in F. BISCONTI (a cura di), *Temi di Iconografia cristiana = Sussidi allo studio delle Antichità cristiane*, XIII, Città del Vaticano 2000, pp. 228-230.

- Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.
- MAETZKE 1971 G. MAETZKE, *Scavi e scoperte nel campo dell'archeologia cristiana negli ultimi dieci anni in Toscana e in Sardegna*, in CNAC II, pp. 311-335.
- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.
- PANI 1986 G. G. PANI, *L'epigrafia cimiteriale di Cornus: alcune riflessioni*, in CUGLIERI I, pp. 95-101.
- Relaz. Addis* 1962 O. ADDIS, *Relazione sui lavori di ricerca replicata ed ampliata in Cornus, Regione Columbaris. 23 luglio - 31 ottobre 1962* (Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano).
- SPANU 2002 P. G. SPANU, *Le navi di Cornus*, in *Insulae Christi*, pp. 281-288.
- TESTINI 1972 P. TESTINI, *Il complesso paleocristiano di Cornus (Regione Columbaris) in Sardegna*, in *Actas del VIII Congreso Internacional de Arqueologia Cristiana* (Barcelona, 5-11 octubre 1969), Barcellona 1972, pp. 537-561.
- WILPERT 1938 G. WILPERT, *La fede della chiesa nascente secondo i monumenti dell'arte funeraria antica*, 1938.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a